

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

“ANNO ZERO”; UILM: “SI PARLERÀ ANCHE DI LAVORO E FIAT SOLO CON LA Fiom OSPITE DEL PROGRAMMA DI RAI DUE. CE NE DISPIACE”

La dichiarazione di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm

Ci risiamo. In Rai si replica quanto successo a fine ottobre “in ½ h” condotta da Lucia Annunziata.

Dalla trasmissione di Rai Tre dove non è stata invitata la Uilm per parlare di Fiat, ma solo la Fiom, alla trasmissione di questa sera, dove tra gli ospiti di Santoro ad “Anno Zero”, su Rai Due, sarà presente solo il rappresentante dei metalmeccanici della Cgil e nessuno della nostra organizzazione.

Succede spesso che lo spazio nelle trasmissioni radiotelevisive sia solo ad appannaggio di una sigla sindacale che è in netto contrasto con le altre nel settore metalmeccanico.

Questo non ci sorprende più di tanto, ma ci preoccupa quando ciò avviene nel settore dell’informazione pubblica.

Come può un sindacato che non firma intese da anni, ma che vive sugli accordi firmati da altri, spiegare compiutamente “in solitaria” ai telespettatori che pagano il canone cosa sta avvenendo nel mondo del lavoro ed in queste ore nella trattativa tra sindacati e Fiat per il progetto ‘Fabbrica Italia’ ed in particolar modo per il sito di Mirafiori?

La Fiom questa sera potrà pure fare un quadro onesto di quanto sta accadendo sollecitata dal contraddittorio del conduttore in studio, ma visti i precedenti siamo perplessi.

Per l’esperienza precedente siamo dovuti ricorrere al Presidente della Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. Quel galantuomo di Sergio Zavoli ci ha fatto sapere ufficialmente di aver informato il Direttore Generale della Rai in merito alla segnalazione critica relativa alla puntata condotta da Lucia Annunziata.

Fino ad oggi, ed è passato più di un mese, non è successo nulla.

Temiamo che se dovessero verificarsi problemi analoghi anche nella trasmissione condotta da Michele Santoro dovremo ripetere lo stesso “iter”.

Speriamo con risultati più fruttuosi dal punto di vista del “diritto di replica” da noi espresso.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 2 dicembre 2010